



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Sede Territoriale di Bari

COME CAMBIA LA SCUOLA

La Riforma dell'Istruzione
Secondaria Superiore

a cura di Giovanni Lacoppola e Marina Attimonelli

Guida pratica aggiornata agli ultimi provvedimenti

Per gli studenti del terzo anno
di Scuola Secondaria di I grado



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Sede Territoriale di Bari

COME CAMBIA LA SCUOLA

La Riforma ***dell'Istruzione Secondaria Superiore***

a cura di Giovanni Lacoppola e Marina Attimonelli

Guida pratica aggiornata agli ultimi provvedimenti
Schemi di regolamento relativi ai licei, agli istituti tecnici e agli istituti professionali
non ancora approvati in via definitiva

Per gli studenti del terzo anno
di Scuola Secondaria di I grado

Un vivo ringraziamento va alla Prof.ssa Marina Attimonelli,
Docente comandata assegnata alla Sede Territoriale di Bari dell'Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia, che ha reso possibile la realizzazione della presente Guida.

Un particolare ringraziamento va al Dott. Alfredo Giannelli
per la collaborazione offerta sul piano grafico-informatico.

Per ogni informazione si può contattare la Prof.ssa Marina Attimonelli
(tel. 0805477306 - e-mail: marina.attimonelli.ba@istruzione.it)

Edizione fuori commercio

Proprietà Letteraria Riservata
© M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Sede Territoriale di Bari
Via Re David, 178/f – 70125 BARI

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopiatura,
senza l'autorizzazione del Dirigente della Sede Territoriale di Bari dell'Ufficio Scolastico Regionale
per la Puglia.

Indice

PREFAZIONE	pag.	5
<i>di Giovanni Lacoppola – Dirigente U.S.R. Puglia - Sede Territoriale di Bari</i>		
COME CAMBIA LA SCUOLA	»	7
<i>di Giovanni Lacoppola – Dirigente U.S.R. Puglia - Sede Territoriale di Bari</i>		
PRESENTAZIONE DEI FUTURI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	»	11
<i>di Marina Attimonelli – Docente comandata</i>		
I nuovi Licei	»	13
I nuovi Istituti Tecnici	»	15
I nuovi Istituti Professionali	»	17
I PERCORSI LICEALI	»	19
<i>a cura di Marina Attimonelli – Docente comandata</i>		
Liceo artistico.....	»	21
Liceo classico.....	»	26
Liceo linguistico.....	»	28
Liceo musicale e coreutico.....	»	30
Liceo scientifico.....	»	32
Liceo delle scienze umane.....	»	35
Insegnamenti attivabili dalle singole istituzioni scolastiche.....	»	38
Tabella di confluenza dei percorsi.....	»	39
I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI	»	43
<i>a cura di Marina Attimonelli – Docente comandata</i>		
Settore economico.....	»	45
Settore tecnologico.....	»	50
Tabella di confluenza dei percorsi.....	»	69
I PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	»	75
<i>a cura di Marina Attimonelli – Docente comandata</i>		
Settore dei servizi.....	»	77
Settore industria e artigianato.....	»	88
Tabella di confluenza dei percorsi.....	»	91

PREFAZIONE

Il processo di riforma della Scuola è necessario, ma complesso.

La Scuola, infatti, è sempre stata al centro di accesi dibattiti relativi alla sua organizzazione, alla sua durata, alla qualità dei docenti, al peso della chiesa, della famiglia e dello Stato negli indirizzi e nei contenuti.

Si racconta che il **Conte di Cavour** era solito dire che *“quando si vuole occupare la Camera dei deputati interminabilmente e senza conclusione, basta gettare in preda agli onorevoli deputati un progetto di legge d’istruzione”*.

Anche **Vittorio Emanuele Orlando**, Ministro dell’Istruzione, in Senato, nel dicembre del 1903, giustificava la situazione di stallo del Parlamento in materia d’istruzione, rilevando che la scuola *“è un organismo quanto mai delicato cui il medico può fare, forse, assai più il male che il bene, sì che qualche volta l’astenersi è prudenza”*.

Se la legge **Casati** (1859) e la Riforma **Gentile** (1923), i più importanti disegni organici di riforma della Scuola, prodotti tra la metà dell’Ottocento e l’ultimo decennio del Novecento, riuscirono ad andare in porto, questo poté verificarsi per il fatto che non passarono per il dibattito parlamentare.

In uno dei più importanti studi storici sulla scuola italiana, **D. Bretoni Jovine** scrive che *“la guerra per la scuola, salvo improvvisi soprassalti, somiglia a una guerra di trincea nella quale le posizioni avverse non presentano che cauti e lenti spostamenti e i bersagli sono sempre gli stessi”*.

Arrivando all’epoca nostra, non si può dimenticare che, nell’aprile del 1965, in occasione della presentazione del Progetto di legge di istituzione della Scuola Materna Statale alle Commissioni parlamentari e successivamente all’Assemblea plenaria, il Governo **Moro** si dimise perché il Progetto di legge fu respinto nonostante la fiducia posta sulla votazione.

Ancora oggi, rimbalzano nelle nostre orecchie gli slogan di leader politici di quarant'anni fa, che asserivano che la Scuola italiana aveva bisogno di profonde innovazioni per poter svolgere il suo ruolo di formazione in una società sempre in evoluzione.

Era il 1968 quando il movimento studentesco diede ulteriori spinte per avviare le grandi riforme in un disegno generale di sviluppo, ma le resistenze della classe dirigente, le incertezze delle Sinistre, le divisioni dello stesso movimento studentesco si dimostrarono elementi di ostacolo e di debolezza per le forze di rinnovamento nel loro disegno riformatore.

Questa breve e frammentaria elencazione di avvenimenti storici sulla riforma della Scuola italiana sta ad indicare quanto caotica e, talvolta, contraddittoria sia stata la produzione legislativa in materia d'istruzione, tanto da far arrivare la "Scuola di Stato" immutata e con tutti i suoi problemi sino quasi al termine del Novecento.

La situazione è profondamente cambiata soltanto nel corso di quest'ultimo ventennio.

Nel campo dell'istruzione, difatti, il nostro Paese è stato attraversato da un vero e proprio ciclone di riforme, piccole e grandi, tra le quali: la legge n. 59 del 1997 (la c.d. legge Bassanini), la legge costituzionale n. 3 del 2001 (la legge di riforma del Titolo V della Costituzione) e la legge n. 53 del 2003 (la c.d. legge Moratti).

Queste leggi hanno contribuito a mutare la disciplina dell'istruzione e, in particolare, a modificare il tradizionale assetto costituzionale della materia.

È cambiato anche, ed in modo radicale, il ruolo dell'istituzione scolastica che, dall'inquadramento organico nello Stato-persona, passa ad una Scuola operante, autonoma, in seno al sistema nazionale d'istruzione.

Ora, con la Riforma del Ministro **Mariastella Gelmini**, viene rivisto anche l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola di ogni ordine e grado, sulla base delle istanze da più parti espresse.

La Scuola guarda al presente e al futuro, nell'ottica dell'innovazione e dell'affermazione personale, professionale e sociale di ogni studente.

Il Dirigente
Giovanni Lacoppola

COME CAMBIA LA SCUOLA

Carissime Studentesse e carissimi Studenti,

nel nostro Paese, a fronte delle profonde trasformazioni negli assetti sociali e culturali, dell'apertura ad un contesto europeo ed internazionale sempre più ampio, delle nuove logiche del mercato del lavoro, dei nuovi scenari delineatisi con le innovazioni nella scienza e nella tecnologia, si rende necessario un intervento riformatore capace di interpretare i bisogni e le tendenze attuali e di offrire risposte concrete attraverso necessari mutamenti nel sistema scolastico.

Negli ultimi decenni si sono susseguite riforme con continui rifacimenti e senza giungere ad una concreta completa attuazione, con alterni passi in avanti ed indietro e conseguente confusione e ritardo anche rispetto alla maggior parte dei Paesi europei.

L'efficienza e la qualità della nostra Scuola non sono più rinviabili, come dimostrano anche i risultati di voi studenti nelle rilevazioni internazionali. Di certo non bisogna pensare che voi ragazzi siate meno capaci di quelli di altri Paesi, ma occorre concentrarsi su un impianto ordinamentale che va rivisto e razionalizzato per raggiungere i risultati più elevati che meritiamo.

Ecco allora che la nostra Scuola cambia e questa volta il cambiamento è radicale ed investe ogni ordine e grado di Scuola, dall'Infanzia al Primo ed al Secondo ciclo, con una revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico.

Il Regolamento relativo alla **Scuola dell'Infanzia** ed al **Primo ciclo di istruzione** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) è stato già approvato in via definitiva con il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 ed è in vigore da quest'anno scolastico 2009/10.

Il **Secondo ciclo** si articola, invece, nel **sistema di istruzione secondaria superiore** e nel **sistema di istruzione e formazione professionale**, quest'ultimo di competenza delle Regioni.

È rinviata all'anno scolastico 2010/11 l'attuazione della revisione dell'**Istruzione Secondaria Superiore**, composta dai **licei**, dagli **istituti tecnici** e dagli **istituti professionali**.

Il 28 maggio 2009 sono stati, infatti, approvati in prima lettura dal Consiglio dei Ministri:

- lo Schema di regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- lo Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici;
- lo Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali.

Tali Schemi di regolamento non sono stati, dunque, ancora approvati in via definitiva, ma sono, pertanto, oggetto di esame e di discussione per l'acquisizione dei necessari pareri ed il completamento dell'iter legislativo.

È in atto, inoltre, un piano di azioni volto a far conoscere i contenuti della Riforma per raccogliere suggerimenti ed integrazioni in riferimento agli Schemi di regolamento, in un clima di dialogo e dibattito con il mondo della Scuola.

Si tratta di un cambiamento da più parti auspicato e resosi necessario ormai da tempo.

Il vecchio impianto dei licei risale alla Legge Gentile del 1923 e l'ultimo riordino dell'istruzione tecnica e professionale è datato 1931.

I tentativi di Riforma avutisi in precedenza in realtà non sono mai entrati in vigore.

Ci si trova, così, ancora dinanzi ad una forte frammentazione determinata da un elevato numero di indirizzi e sperimentazioni.

Nel caso specifico dei licei, facendo riferimento ai dati ministeriali relativi all'anno scolastico 2007/08, si è in presenza di 5 indirizzi liceali di ordinamento (liceo classico, liceo scientifico, liceo artistico con le due sezioni

Architettura e Accademia e liceo linguistico), 51 progetti assistiti dal MIUR e 396 indirizzi sperimentali, con esclusione, dal computo, degli indirizzi sperimentali non ancora pervenuti all'esame di Stato.

Si rende necessaria, pertanto, una revisione dei piani di studio, privilegiando la qualità e caratterizzando ogni liceo con materie di studio specifiche, in modo da assicurare a ciascuno di voi una preparazione rispondente alle vostre propensioni, oltre che alle nuove esigenze determinate dai cambiamenti attuali: si pensi al potenziamento delle lingue straniere, in ragione del superamento dei confini nazionali, o a quello delle materie scientifiche e tecnologiche, anche in riferimento agli obiettivi e ai parametri di Lisbona.

Nello stesso tempo, anche gli istituti tecnici e professionali vengono riorganizzati e potenziati come scuole dell'innovazione.

L'attuale riordino risponde ad una molteplicità di esigenze avvertite in particolare negli ultimi anni. L'intento è quello di riconfermare l'identità di detti istituti nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Quanto agli istituti tecnici, si intende superare, al contempo, la frammentazione dei percorsi di studio derivante dalla presenza di 10 settori e 39 indirizzi nell'attuale ordinamento ed eliminare le sovrapposizioni tra i corsi ordinamentali e le sperimentazioni autonome e coordinate a livello nazionale. Viene contenuto, quindi, il numero degli indirizzi in relazione ai settori produttivi di rilevanza nazionale, valorizzando pure le tradizionali vocazioni del nostro Paese (ad esempio il manifatturiero, l'abbigliamento, la moda, il turismo).

Lo stesso discorso vale per la frammentarietà degli istituti professionali, determinata dagli attuali 5 settori e 27 indirizzi, anche con sovrapposizioni con i percorsi degli istituti tecnici. Si tende a una nuova configurazione in grado di rispondere alla richiesta di competenze sempre più avanzate nei settori produttivi e dei servizi di riferimento.

Si mira, dunque, ad offrire a voi studenti competenze spendibili sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la creazione di figure rispondenti ai fabbisogni formativi espressi ed adeguate alle opportunità occupazionali presenti, sia per il passaggio ai successivi livelli di istruzione e formazione.

Al fine di favorire i passaggi tra i sistemi di istruzione, formazione e

lavoro, nonché la mobilità delle persone nell'ambito dell'Unione Europea, i nuovi percorsi dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali fanno riferimento alla declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze, anche in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

La diversificazione delle proposte formative è volta ad offrire ad ognuno di voi l'opportunità di mettere a frutto i propri talenti, scoprire la propria strada, affermarsi e contribuire, così, allo sviluppo del Paese.

Solo una proposta interessante e connessa ad un prospettiva concreta può motivare voi ragazzi e accompagnarvi nel vostro percorso di crescita, riuscendo a sconfiggere ritiri scolastici ed abbandoni.

La Scuola che vogliamo è una Scuola che valorizzi il merito e le eccellenze presenti in ognuno di voi, che tenga conto dei bisogni di ciascuno e al tempo stesso dei mutamenti sul piano sociale, economico e culturale.

L'obiettivo condiviso non può che essere quello del successo formativo e del raggiungimento dei risultati che ciascuno di voi merita.

Il presente lavoro intende presentare, in maniera semplice e schematica, le caratteristiche principali della Riforma, offrendo, così, una Guida pratica a voi studenti del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado e alle vostre famiglie, in funzione della scelta del percorso di Istruzione Secondaria Superiore da intraprendere, nonché a tutti coloro che operano nella Scuola.

*Il Dirigente
Giovanni Lacoppola*

**PRESENTAZIONE DEI FUTURI PERCORSI
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**I nuovi Licei
I nuovi Istituti Tecnici
I nuovi Istituti Professionali**

di Marina Attimonelli - Docente comandata

I NUOVI LICEI

Il sistema dei licei, in relazione agli approfondimenti specifici, si articola in:

- Liceo artistico;
- Liceo classico;
- Liceo linguistico;
- Liceo musicale e coreutico;
- Liceo scientifico;
- Liceo delle scienze umane.

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale** e sono organizzati in **due periodi biennali** e in un **quinto anno**.

Il primo biennio è volto anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto Ministeriale n. 139 del 2007.

L'orario si articola in:

- **attività e insegnamenti obbligatori**;
- **attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo**;
- **attività e insegnamenti facoltativi** (la scelta è facoltativa e opzionale per gli studenti all'atto dell'iscrizione; gli studenti sono tenuti alla frequenza delle materie prescelte, la cui valutazione concorre a quella complessiva).

Nell'ambito delle dotazioni organiche, è, infatti, previsto un contingente con il quale le istituzioni scolastiche possono potenziare gli insegnamenti obbligatori e/o attivare ulteriori insegnamenti sulla base del Piano dell'Offerta Formativa per la diversificazione e la personalizzazione dei piani di studio (cfr. pagina 38 della presente Guida).

A partire dal secondo biennio, le istituzioni scolastiche, anche d'intesa con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle dove si effettuano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, stabiliscono modalità volte ad approfondire le conoscenze, le abilità e le competenze richieste per l'accesso ai percorsi di studio successivi, nonché per l'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, si possono realizzare approfondimenti anche nell'ambito di **percorsi di alternanza scuola-lavoro** e attraverso moduli ed iniziative di **studio-lavoro per progetti**, di **esperienze pratiche** e *stage*.

È rafforzato lo **studio della matematica e di almeno una lingua straniera**, diventando quest'ultima obbligatoria in ogni anno per tutti i licei.

Nei limiti delle risorse organiche determinate a legislazione vigente, è, inoltre,

previsto l'**insegnamento in lingua straniera, al quinto anno, di una disciplina non linguistica (metodologia CLIL - Content and Language Integrated Learning** ossia apprendimento integrato di contenuto e lingua) **tra quelle dell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o dell'area degli insegnamenti attivabili da ciascuna istituzione scolastica.**

Per il **liceo linguistico**, invece, detto insegnamento è attuato **già a partire dal primo anno del secondo biennio; dal secondo anno del secondo biennio** è previsto pure l'**insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa sempre nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o in quella degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche**, nei limiti delle risorse organiche assegnate, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo, viene rilasciato il **diploma liceale**, con la specificazione della tipologia di liceo, dell'eventuale indirizzo seguito dallo studente e delle competenze acquisite. Tale diploma costituisce titolo necessario per l'accesso all'università, agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore dello stesso a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Nella sezione "I PERCORSI LICEALI", per ciascun percorso sono indicati gli approfondimenti specifici, gli/le eventuali indirizzi/sezioni/opzioni, la struttura oraria ed il piano di studi (con orario annuale calcolato su 33 settimane).

È, altresì, riportata la tabella di confluenza dei percorsi di istruzione secondaria superiore previsti dall'attuale ordinamento nei percorsi liceali del nuovo ordinamento.

I NUOVI TECNICI

Gli istituti tecnici sono caratterizzati da una solida base culturale di tipo scientifico e tecnologico.

L'impianto organizzativo è dato da **due macro settori**: quello **economico** e quello **tecnologico**.

Il **settore economico** si articola in **due indirizzi**:

- a) Amministrazione, Finanza e Marketing;
- b) Turismo.

Il **settore tecnologico** si articola in **nove indirizzi**:

- a) Meccanica, Meccatronica ed Energia;
- b) Trasporti e Logistica;
- c) Elettronica ed Elettrotecnica;
- d) Informatica e Telecomunicazioni;
- e) Grafica e Comunicazione;
- f) Chimica, Materiali e Biotecnologie;
- g) Sistema Moda;
- h) Agraria e Agroindustria;
- i) Costruzioni, Ambiente e Territorio.

I percorsi tecnici hanno **durata quinquennale** e sono organizzati in **due periodi biennali** e in **un quinto anno**.

Il primo biennio è volto anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 ed è dedicato all'acquisizione di saperi e di competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per facilitare la reversibilità delle scelte effettuate dagli studenti.

Il secondo biennio ed il quinto anno sono articolazioni nell'ambito di un complessivo triennio.

L'orario si articola in:

- **attività e insegnamenti di istruzione generale**;
- **attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo**.

Nel secondo biennio e nel quinto anno, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo sono approfonditi e vanno progressivamente assumendo connotazioni specifiche, così da permettere agli studenti di raggiungere nel quinto anno un'adeguata competenza professionale di settore.

Sono sviluppate **metodologie innovative** basate sull'utilizzo della **didattica in laboratorio** in tutti gli ambiti disciplinari.

È favorito un **collegamento più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni**, ivi inclusi il volontariato ed il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di **stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro**.

È incrementato lo **studio della lingua inglese** ed è prevista la possibilità di arricchire l'offerta formativa con attività e insegnamenti di altre lingue straniere. Elemento di novità, nei limiti delle risorse organiche determinate a legislazione vigente, è, inoltre, l'**insegnamento in lingua inglese, al quinto anno, di una disciplina non linguistica (metodologia CLIL - Content and Language Integrated Learning** ossia apprendimento integrato di contenuto e lingua) **tra quelle dell'area di indirizzo**.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo, viene rilasciato il **diploma di perito**, con la specificazione dell'indirizzo seguito dallo studente e delle competenze acquisite. Tale diploma costituisce titolo necessario per l'accesso all'università, agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore dello stesso a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Nella sezione "I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI", per ciascun settore sono indicati i profili relativi ai diversi indirizzi, le eventuali aree opzionali di approfondimento, la struttura oraria ed i quadri orari (con orario annuale calcolato su 33 settimane).

È, altresì, riportata la tabella di confluenza dei percorsi degli attuali istituti tecnici nei percorsi degli istituti tecnici secondo il nuovo ordinamento.

I NUOVI PROFESSIONALI

Gli istituti professionali sono caratterizzati da una solida base culturale di istruzione generale e di tipo tecnico-professionale.

L'impianto organizzativo è dato dal **settore dei servizi** e dal **settore industria e artigianato**.

Il **settore dei servizi** si articola in **cinque indirizzi**:

- a) Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- b) Servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica;
- c) Servizi socio-sanitari;
- d) Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;
- e) Servizi commerciali.

Il **settore industria e artigianato** presenta **un solo indirizzo**:

- a) Produzioni artigianali e industriali.

I percorsi degli istituti professionali hanno **durata quinquennale** e sono organizzati in **due periodi biennali** e in **un quinto anno**.

Il primo biennio è volto anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 ed è dedicato all'acquisizione di saperi e di competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per facilitare la reversibilità delle scelte effettuate dagli studenti.

L'orario si articola in:

- **attività e insegnamenti di istruzione generale;**
- **attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.**

Lo studente acquisisce una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento, tale anche da orientare la prosecuzione degli studi a livello terziario soprattutto rispetto all'esercizio delle professioni tecniche.

Sono sviluppate **metodologie innovative** basate sull'utilizzo della **didattica in laboratorio** in tutti gli ambiti disciplinari, sull'**analisi** e sulla **soluzione di problemi relativi al settore produttivo di riferimento**, sul **lavoro cooperativo per progetti**.

È favorito un **collegamento più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni**, ivi inclusi il volontariato ed il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione della metodologia dell'**alternanza scuola-lavoro**.

È incrementato lo **studio della lingua inglese** ed è prevista la possibilità di arricchire l'offerta formativa con attività e insegnamenti di altre lingue straniere.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo, viene rilasciato il **diploma di**

tecnico, con la specificazione dell'indirizzo seguito dallo studente e delle competenze acquisite. Tale diploma costituisce titolo necessario per l'accesso all'università, agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore dello stesso a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale, per il rilascio di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali di competenza regionale.

Al fine della realizzazione dell'offerta coordinata tra i percorsi di istruzione degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale delle Regioni, possono essere concordate specifiche intese tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze e le singole Regioni interessate, per attuare la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e di gestione degli istituti professionali.

Nella sezione "I PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI", per ciascun settore sono indicati i profili relativi ai diversi indirizzi, la struttura oraria ed i quadri orari (con orario annuale calcolato su 33 settimane).

È, altresì, riportata la tabella di confluenza dei percorsi degli attuali istituti professionali nei percorsi degli istituti professionali secondo il nuovo ordinamento.

I PERCORSI LICEALI

a cura di Marina Attimonelli - Docente comandata

I quadri orari sono tratti dagli Allegati B, C, D, E, F, G allo Schema di regolamento relativo ai licei. La tabella di confluenza dei percorsi è presa dall'Allegato I allo stesso Schema di regolamento.

LICEO ARTISTICO

Cosa approfondisce

“Il percorso del liceo artistico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per maturare una cultura estetica, per conoscere il patrimonio artistico e il suo contesto storico e culturale e per l’espressione della creatività e progettualità. Assicura la conoscenza dei codici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche relative.” (Schema di regolamento relativo ai licei, art. 4 co. 1)

Gli indirizzi

- a) Arti figurative
- b) Architettura, Design, Ambiente
- c) Audiovisivo, Multimedia. Scenografia

ARTI FIGURATIVE – *Struttura oraria*

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	34	/	34
Secondo biennio	22	13	35
Quinto anno	22	13	35

ARCHITETTURA DESIGN AMBIENTE – *Struttura oraria*

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	34	/	34
Secondo biennio	24	11	35
Quinto anno	24	11	35

AUDIOVISIVO MULTIMEDIA SCENOGRAFIA – *Struttura oraria*

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	34	/	34
Secondo biennio	24	11	35
Quinto anno	24	11	35

ARTI FIGURATIVE – *Piano di studi*

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			99	99	99
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Scienze naturali**			66	66	66
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	99	99			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche	99	99			
Discipline audiovisive	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	726	726	726
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo – Orario medio settimanale					
Laboratorio della figurazione			165	165	165
Discipline grafiche e pittoriche			132	132	132
Discipline plastiche			132	132	132
Totale ore			429	429	429
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

ARCHITETTURA DESIGN AMBIENTE – *Piano di studi*

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			99	99	99
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**			66	66	66
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	99	99			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche	99	99			
Discipline audiovisive	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	792	792	792
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo – Orario medio settimanale					
Laboratorio della progettazione				231	231
Discipline progettuali Architettura/design/ambiente			132	132	132
Totale ore			363	363	363
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

AUDIOVISIVO MULTIMEDIA SCENOGRRAFIA – *Piano di studi* (Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			99	99	99
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**			66	66	66
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	99	99			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche	99	99			
Discipline audiovisive	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	792	792	792
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo – Orario medio settimanale					
Laboratorio audiovisivo			165	165	165
Discipline geometriche			66	66	66
Discipline audiovisive			132	132	132
Totale ore			363	363	363
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO CLASSICO

Cosa approfondisce

“Il percorso del liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica, assicurando l’acquisizione di rigore metodologico all’interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette inoltre una solida formazione problematica e critica idonea a comprendere la realtà nella sua dimensione sincronica e diacronica.” (Schema di regolamento relativo ai licei, art. 5 co. 1)

Struttura oraria

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>
Primo biennio	27
Secondo biennio	31
Quinto anno	31

Piano di studi

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	165	165	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua straniera 1	99	99	66	66	66
Storia	66	66	99	99	99
Geografia	66	66			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**			99	99	99
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO LINGUISTICO

Cosa approfondisce

“Il percorso del liceo linguistico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture.” (Schema di regolamento relativo ai licei, art. 6 co. 1)

Struttura oraria

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>
Primo biennio	27
Secondo biennio	30
Quinto anno	30

Piano di studi

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99			
Lingua straniera 1*	132	132	99	99	132
Lingua straniera 2*	132	132	99	99	132
Lingua straniera 3*			165	165	132
Storia	66	66	99	99	99
Geografia	66	66			
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	99	99	66
Fisica				66	66
Scienze naturali***	66	66	66		
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Cosa approfondisce

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad acquisire, anche attraverso attività di laboratorio, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124.” (Schema di regolamento relativo ai licei, art. 7 co. 1)

Struttura oraria

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>	Ulteriori attività e insegnamenti per ciascuna delle sezioni musicale e coreutica <i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	18	14	32
Secondo biennio	19	13	32
Quinto anno	19	13	32

Piano di studi

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione	66	66	66	66	66
Teoria e composizione	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme	99	99	99	99	99
Nuove tecnologie	66	66	66	66	66
Totale ore	462	462	462	462	462
Sezione coreutica					
Storia della danza			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	231	231	231
Laboratorio coreutico	132	132	99	99	99
Laboratorio musicale	66	66	66	66	66
Totale ore	462	462	462	462	462
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO

Cosa approfondisce

“Il percorso del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Al fine di assecondare le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche e all’informatica, le istituzioni scolastiche possono attivare, nell’ambito del liceo scientifico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una o più sezioni a opzione scientifico-tecnologica.” (Schema di regolamento relativo ai licei, art. 8 commi 1 e 2).

Struttura oraria

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>
Primo biennio	27
Secondo biennio	30
Quinto anno	30

Piano di studi

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	132	132	99	99	99
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			99	99	99
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica			99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per l'opzione scientifico-tecnologica

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Informatica e sistemi automatici			99	99	99
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze della Terra	66	66			
Biologia			99	99	99
Chimica	66	66	99	99	99
Tecnologia e disegno	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con informatica nel primo biennio

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Cosa approfondisce

“Il percorso del liceo delle scienze umane approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane.

Al fine di assecondare le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, le istituzioni scolastiche possono attivare, nell’ambito del liceo delle scienze umane, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una o più sezioni a opzione economico-sociale.” (Schema di regolamento relativo ai licei, art. 9 commi 1 e 2)

Struttura oraria

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti <i>Ore medie settimanali</i>
Primo biennio	27
Secondo biennio	30
Quinto anno	30

Piano di studi

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Lingua straniera 1	99	99	66	66	66
Lingua straniera 2	99	99	66	66	66
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	66	66			
Filosofia			99	99	99
Scienze umane			132	132	132
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Musica	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per l'opzione economico-sociale

(Quadro orario)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua straniera 1	99	99	66	66	66
Lingua straniera 2	99	99	66	66	66
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	66	66			
Diritto ed economia	66	66	66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze sociali e metodologia della ricerca	99	99	132	132	132
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con informatica ed elementi di statistica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Insegnamenti attivabili dalle singole istituzioni scolastiche

(Allegato H allo Schema di regolamento relativo ai licei)

Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa
nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica

- Approfondimenti nelle discipline obbligatorie

Ove non previsti tra le Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti
nelle singole classi

- Diritto ed economia
- Musica
- Strumento musicale
- Lingua straniera 2
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura greca
- Discipline audiovisive
- Tecnologia e disegno
- Storia dell'arte
- Pedagogia
- Psicologia
- Sociologia
- Legislazione sociale
- Elementi di Psicologia, sociologia e statistica
- Informatica e sistemi automatici
- Scienze sociali e metodologia della ricerca
- Fisica
- Scienze naturali
- Conversazione con docente di madrelingua
- Teoria e tecnica della comunicazione

TABELLA DI CONFLUENZA
DEI Percorsi di Istruzione Secondaria Superiore
Previsti dall'ordinamento attuale
nei percorsi liceali del nuovo ordinamento

PERCORSI DELL'ATTUALE ORDINAMENTO	LICEI DI NUOVO ORDINAMENTO
<p>LICEO ARTISTICO Prima sezione (Accademia)</p> <p>ISTITUTO D'ARTE Sezioni: Arti grafiche Decorazione pittorica Decorazione plastica Arte del mosaico Arte della stampa Arte dell'alabastro Arte delle pietre dure Decorazione plastica arredo chiesa Decorazione pittorica arredo chiesa</p> <p>PROGETTO SPERIMENTALE MICHELANGELO Indirizzi: Pittura e decorazione pittorica Arte e restauro delle opere pittoriche Scultura e decorazione plastica Arte e restauro delle opere lapidee Rilievo e catalogazione Arte e restauro del mosaico Arte e restauro dell'alabastro</p> <p>PROGETTO SPERIMENTALE LEONARDO Indirizzi: Catalogazione e conservazione dei beni culturali Figurativo</p>	<p style="text-align: center;">Percorsi di LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE</p>

<p>PROGETTO SPERIMENTALE LICEO D'ARTE (BROCCA) Indirizzi: Beni culturali e della conservazione</p> <p>PERCORSI SPERIMENTALI AUTONOMI COERENTI CON L'INDIRIZZO</p>	
<p>LICEO ARTISTICO Seconda sezione (Architettura)</p> <p>ISTITUTO D'ARTE Sezioni: Disegnatori di architettura Disegnatori di architettura e arredamento Arredamento</p> <p>PROGETTO SPERIMENTALE MICHELANGELO Indirizzi: Architettura e arredo</p> <p>PROGETTO SPERIMENTALE LICEO D'ARTE (BROCCA) Composizione e progettazione</p> <p>PERCORSI SPERIMENTALI AUTONOMI COERENTI CON LA SEZIONE</p>	<p>Percorsi di LICEO ARTISTICO</p> <p>INDIRIZZO ARCHITETTURA DESIGN AMBIENTE Sezione Architettura e Ambiente</p>
<p>ISTITUTO D'ARTE Sezioni: Arte del mobile Arte della ceramica Tecnologia ceramica Oreficeria Arte dei metalli e oreficeria Moda e costume Arte dei metalli Arte del corallo Arte del legno</p>	<p>Percorsi di LICEO ARTISTICO</p> <p>INDIRIZZO ARCHITETTURA DESIGN AMBIENTE Sezione Design</p>

<p>Arte del tessuto Arte del vetro Arte della porcellana Arte del metallo e oreficeria arredo chiesa Arte del tessuto, decorazione e arredo della chiesa Arte del merletto e del ricamo</p> <p>PROGETTO SPERIMENTALE MICHELANGELO</p> <p>Indirizzi: Disegno industriale Moda e costume Arte e restauro della ceramica Arte e restauro dell'oro e metalli preziosi Arte e restauro dei metalli Arte e restauro del corallo Arte e restauro delle opere lignee Arte e restauro del tessuto e del ricamo Arte e restauro del vetro Arte e restauro del libro Grafica</p> <p>PROGETTO SPERIMENTALE LEONARDO</p> <p>Indirizzi: Architettura e design Grafico visivo</p> <p>PROGETTO SPERIMENTALE LICEO D'ARTE (BROCCA) Arti e comunicazione visiva</p> <p>PERCORSI SPERIMENTALI AUTONOMI COERENTI CON LA SEZIONE</p>	
<p>ISTITUTO D'ARTE</p> <p>Sezioni: Disegno animato Scenotecnica Arte pubblicitaria Arte della grafica pubblicitaria e fotografia Fotografia artistica</p>	<p>Percorsi di LICEO ARTISTICO</p> <p>INDIRIZZO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA SCENOGRAFIA</p>

PROGETTO SPERIMENTALE MICHELANGELO Immagine fotografica, filmica, televisiva PERCORSI SPERIMENTALI AUTONOMI COERENTI CON L'INDIRIZZO	
LICEO CLASSICO E RELATIVE SPERIMENTAZIONI	LICEO CLASSICO
LICEO LINGUISTICO E RELATIVE SPERIMENTAZIONI INDIRIZZI LINGUISTICI SPERIMENTALI	LICEO LINGUISTICO
SPERIMENTAZIONI MUSICALI, COREUTICHE, MUSICALI E COREUTICHE, ARTISTICO MUSICALI AUTONOME	LICEO MUSICALE E COREUTICO
LICEO SCIENTIFICO E RELATIVE SPERIMENTAZIONI*	LICEO SCIENTIFICO
PERCORSI SPERIMENTALI QUINQUENNALI A INDIRIZZO MAGISTRALE**	LICEO DELLE SCIENZE UMANE

* Gli indirizzi sperimentali che non prevedono lo studio del latino confluiscono, di norma, nell'opzione scientifico-tecnologica.

** Gli indirizzi sperimentali che non prevedono lo studio del latino confluiscono, di norma, nell'opzione economico-sociale.

I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI

a cura di Marina Attimonelli - Docente comandata

I Profili ed i quadri orari sono tratti dagli Allegati B e C allo Schema di regolamento relativo ai tecnici. La tabella di confluenza dei percorsi è presa dall'Allegato D allo stesso Schema di regolamento.

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

Profilo

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

INDIRIZZO “TURISMO”

Profilo

Il Perito nel Turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico.

Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico.

Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Opera con professionalità ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

È in grado di:

- collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità;
- esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contribuito personale;
- operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- operare con visione non settoriale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere;
- operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio;
- definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche;
- avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato.

Struttura oraria (comune a tutti gli indirizzi dei due settori)

	Attività e insegnamenti di istruzione generale <i>Ore medie settimanali</i>	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	20	12	32
Secondo biennio	15	17	32
Quinto anno	15	17	32

(Quadro orario)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

“Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell’offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l’utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell’offerta formativa.”

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66	66	66	
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

INDIRIZZO "TURISMO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Economia aziendale	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Terza lingua straniera			99	99	99
Discipline turistiche e aziendali			132	132	132
Geografia turistica			66	66	66
Diritto e legislazione turistica			99	99	99
Arte e territorio			66	66	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO “MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”

Profilo

Il Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi; opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Aree opzionali di approfondimento

- 1) “Meccanica e Meccatronica”;
- 2) “Energia”.

INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA”

Profilo

Il Perito dei Trasporti e della Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni di settore scelte dai singoli istituti, riguardano le diversificate articolazioni del trasporto;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali;
- integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- è in grado di operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- nell'ambito dell'area Logistica, è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Aree opzionali di approfondimento

1) “Trasporti”;

2) “Logistica”.

L'articolazione Trasporti si identifica nelle opzioni relative alla costruzione, alla manutenzione ed alla conduzione del mezzo: aereo, marittimo e terrestre.

INDIRIZZO “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”

Profilo

Il Perito in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Aree opzionali di approfondimento

- 1) “Elettronica”;
- 2) “Elettrotecnica”;
- 3) “Automazione”.

INDIRIZZO “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”

Profilo

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati “incorporati”;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell’analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un’elevata conoscenza dell’inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d’uso.

Aree opzionali di approfondimento

- 1) “Informatica”;
- 2) “Telecomunicazioni”.

Profilo

Il Perito in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso di tecnologie per produrla;
- integra conoscenze di informatica di base e di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- ha competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 1. alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all’organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 2. alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali;
 3. alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
 4. alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
- sa gestire progetti, inserirsi in attività di azienda, operare nell’ambito delle norme di sicurezza;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

INDIRIZZO “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”

Profilo

Il Perito in Chimica, Materiali e Biotecnologie:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, cartario, materie plastiche, metallurgico, minerario, ambientale, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell’ambiente;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario, all’interno del sistema sociale e/o ambientale;
- nei contesti produttivi d’interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integra competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- ha conoscenze specifiche in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e, nello sviluppo del processo e del prodotto, è in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza, controllarne il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti; esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Aree opzionali di approfondimento

- 1) “Chimica e materiali”;
- 2) “Chimica e biotecnologie ambientali”;
- 3) “Chimica e biotecnologie sanitarie”.

INDIRIZZO “SISTEMA MODA”

Profilo

Il Perito nell’Indirizzo Sistema Moda:

- ha competenze specifiche nell’ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- nei diversi contesti d’impiego, con riferimento alle specifiche esigenze, è in grado di assumere ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, interviene nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- applica le normative sulla tutela dell’ambiente, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impianti;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell’area sistema-moda;
- relativamente alle strategie aziendali, opera in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing; contribuisce all’innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Aree opzionali di approfondimento

- 1) “Tessile, abbigliamento e moda”;
- 2) “Calzature moda”.

INDIRIZZO “AGRARIA E AGROINDUSTRIA”

Profilo

Il Perito nell’Agraria ed Agroindustria:

- ha competenze specifiche nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle articolazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, o alla gestione dell’ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l’agricoltura;
- nell’ambito delle articolazioni previste, esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;
- opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui;
- controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte;
- procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio; rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone di rischio;
- opera nelle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Aree opzionali di approfondimento

- 1) “Produzioni e trasformazioni”;
- 2) “Gestione dell’ambiente e del territorio”.

Profilo

Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- grazie alla formazione sistemica, sa spaziare fra le sue conoscenze, fino ad arrivare alla pianificazione ed all'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Struttura oraria (comune a tutti gli indirizzi dei due settori)

	Attività e insegnamenti di istruzione generale <i>Ore medie settimanali</i>	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	20	12	32
Secondo biennio	15	17	32
Quinto anno	15	17	32

(Quadro orario)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

“Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell’offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l’utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell’offerta formativa.”

INDIRIZZO “MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate*		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA”					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
ARTICOLAZIONE “ENERGIA”					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

“L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “TRASPORTI” E “LOGISTICA”					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
ARTICOLAZIONE: TRASPORTI					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo **			165	165	264
Meccanica e macchine **			99	99	132
Logistica			99	99	
ARTICOLAZIONE: LOGISTICA					
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			99	99	99
Meccanica e macchine			99	99	99
Logistica			165	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

** “Se l’articolazione “TRASPORTI” è riferita agli insegnamenti relativi agli apparati e impianti marittimi, il monte ore previsto per “Scienza della navigazione, struttura costruzione del mezzo” è di 99 ore nel secondo biennio 132 nell’ultimo anno; il monte ore per meccanica e macchine è di 165 ore nel secondo biennio e 264 nell’ultimo anno.”

INDIRIZZO “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “ELETTRONICA”, “ELETTROTECNICA” ED “AUTOMAZIONE”					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
ARTICOLAZIONE “ELETTRONICA” ED “ELETTROTECNICA”					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
ARTICOLAZIONE “AUTOMAZIONE”					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

INDIRIZZO “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INFORMATICA” E “TELECOMUNICAZIONI”					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”					
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	
ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONI”					
Informatica			99	99	
Telecomunicazioni			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

INDIRIZZO “GRAFICA E COMUNICAZIONE”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5°anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
Complementi di matematica			33	33	
Teoria della comunicazione			66	99	
Progettazione multimediale			132	99	132
Tecnologie dei processi di produzione			132	132	99
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					132
Laboratori tecnici			198	198	198
Totale ore annuali di attività e insegnamenti d'indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

INDIRIZZO “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”:					
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE “CHIMICA E MATERIALI”					
Chimica analitica e strumentale			231	198	264
Chimica organica e biochimica			165	165	99
Tecnologie chimiche e biotecnologie			132	165	198
ARTICOLAZIONE “CHIMICA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI”					
Chimica analitica e strumentale			132	132	132
Chimica organica e biochimica			132	132	132
Tecnologie chimiche e biotecnologie			198	198	198
Fisica ambientale			66	66	99
ARTICOLAZIONE “CHIMICA E BIOTECNOLOGIE SANITARIE”					
Chimica analitica e strumentale			99	99	
Chimica organica e biochimica			99	99	132
Tecnologie chimiche e biotecnologie			132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			198	198	198
Legislazione sanitaria					99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

INDIRIZZO “SISTEMA MODA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI BBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA” E “CALZATURE E MODA”					
Complementi di matematica			33	33	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			99	99	99
Economia e marketing delle aziende della moda			66	99	99
ARTICOLAZIONE “TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA”					
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			165	132	165
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			198	198	198
ARTICOLAZIONE “CALZATURE E MODA”					
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			165	132	165
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

INDIRIZZO “AGRARIA E AGROINDUSTRIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI” E “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”					
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni vegetali			165	132	99
Produzioni animali			99	99	
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”					
Trasformazione dei prodotti			66	99	132
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	132
Genio rurale			99	66	
Biotecnologie agrarie				66	132
Gestione dell’ambiente e del territorio					66
ARTICOLAZIONE “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”					
Trasformazione dei prodotti			66	66	99
Genio rurale			66	66	66
Economia, estimo, marketing e legislazione			66	99	99
Gestione dell’ambiente e del territorio					198
Biotecnologie agrarie			66	66	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate*		99			
Complementi di matematica			33	33	
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
Gestione del cantiere e purezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* “L’insegnamento denominato “Scienze e tecnologie applicate”, compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. ...”

**TABELLA DI CONFLUENZA
DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI
PREVISTI DALL'ORDINAMENTO ATTUALE
NEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI DEL NUOVO ORDINAMENTO**

SETTORE NUOVO ORDINAMENTO	INDIRIZZI NUOVO ORDINAMENTO	SETTORE ORDINAMENTI VIGENTI	INDIRIZZI ORDINAMENTI VIGENTI
SETTORE ECONOMICO	INDIRIZZO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE RAGIONIERE PROGRAMMATORE PERITO AZIENDALE E CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING		ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ SOCIALI
	INDIRIZZO	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	PERITO TURISTICO Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento

SETTORE TECNOLOGICO	INDIRIZZO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	<p>MECCANICA</p> <p>TERMOTECNICA</p> <p>ENERGIA NUCLEARE</p> <p>FISICA INDUSTRIALE</p> <p>INDUSTRIA OTTICA</p> <p>METALLURGIA</p> <p>MATERIE PLASTICHE</p> <p>COSTRUZIONI AERONAUTICHE</p> <p>INDUSTRIA NAVALMECCANICA</p> <p>Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento</p>
	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA		ISTITUTO TECNICO NAUTICO
	INDIRIZZO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	<p>COSTRUZIONI AERONAUTICHE</p> <p>INDUSTRIA NAVALMECCANICA</p> <p>Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento</p>
TRASPORTI E LOGISTICA			

SETTORE TECNOLOGICO		ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO	NAVIGAZIONE AEREA ASSISTENZA ALLA NAVIGAZIONE AEREA Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
		ISTITUTO TECNICO NAUTICO	CAPITANI MACCHINISTI COSTRUTTORI NAVALI Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
	INDIRIZZO		ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
	INDIRIZZO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI INFORMATICA

SETTORE TECNOLOGICO			Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	RAGIONIERE PROGRAMMATORE Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
	INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ARTI FOTOGRAFICHE ARTI GRAFICHE Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
	INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	CHIMICO CHIMICO CONCIARIO INDUSTRIA CARTARIA INDUSTRIA TINTORIA INDUSTRIA MINERARIA Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento

SETTORE TECNOLOGICO		ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ SOCIALI	<p>INDIRIZZI SPERIMENTALI BIOLOGICO AMBIENTALI</p> <p>INDIRIZZI SPERIMENTALI BIOLOGICO SANITARI</p> <p>ECONOMO-DIETISTE</p> <p>Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento</p>
	INDIRIZZO		
	SISTEMA MODA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	<p>TESSILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settore Confezione industriale • Settore Produzione Tessuti <p>DISEGNO DI TESSUTI</p> <p>Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento</p>
	INDIRIZZO		
	AGRARIA E AGROINDUSTRIA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	<p>PERITO AGRARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di ordinamento • Corso Viticoltura e Enologia <p>Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento</p>

SETTORE TECNOLOGICO		ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	TECNOLOGIE ALIMENTARI Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
	INDIRIZZO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	EDILIZIA Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento
	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	ISTITUTO PER GEOMETRI	GEOMETRA Sperimentazioni coordinate a livello nazionale e autonome corrispondenti ai Diplomi dei corsi di ordinamento

I PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

a cura di Marina Attimonelli - Docente comandata

I Profili ed i quadri orari sono tratti dagli Allegati B e C allo Schema di regolamento relativo ai professionali. La tabella di confluenza dei percorsi è presa dall'Allegato D allo stesso Schema di regolamento.

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO “SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE”

Profilo

Il Tecnico per l’Agricoltura e lo sviluppo rurale possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

In particolare, egli è in grado di:

- agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive;
- assumere responsabilità nell’individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione, il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

INDIRIZZO “SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

Profilo

Il Tecnico per i Servizi di manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

In particolare, è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Se gli impianti d'interesse sono di uso navale, egli è in grado di:

- mantenere in esercizio gli apparati principali e ausiliari di bordo;
- intervenire nella cantieristica e nell'assistenza al naviglio minore e da diporto.

INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

Profilo

Il Tecnico per i servizi socio-sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

INDIRIZZO “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

Profilo

Il Tecnico dei servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l’organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Nella filiera dell’enogastronomia:

- agisce nel sistema di qualità per la trasformazione, conservazione, presentazione e servizio dei prodotti agroalimentari;
- integra le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche e comunicative;
- opera nel sistema produttivo sia promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali sia individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nella filiera dell’ospitalità alberghiera:

- svolge attività operative e gestionali funzionali all’amministrazione, produzione, erogazione e vendita dei servizi.

INDIRIZZO “SERVIZI COMMERCIALI”

Profilo

Il Tecnico dei Servizi commerciali ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali. Si orienta nell'ambito socio economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione in un contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, in organizzazioni private o pubbliche, anche di piccole dimensioni.

In particolare, è in grado di:

- rilevare fenomeni di gestione con il ricorso a metodi e tecniche contabili o extracontabili;
- elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali;
- trattare dati del personale e relativi adempimenti;
- attuare la gestione commerciale;
- attuare la gestione del piano finanziario;
- effettuare adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi;
- ricercare informazioni funzionali all'esercizio della propria attività;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- utilizzare tecniche di comunicazione e relazione;
- operare con autonomia e responsabilità nel sistema informativo dell'azienda integrando le varie competenze dell'ambito professionale;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Struttura oraria (comune a tutti gli indirizzi dei due settori)

	Attività e insegnamenti di istruzione generale	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	
	<i>Ore medie settimanali</i>	<i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	20	12	32
Secondo biennio	15	17	32
Quinto anno	15	17	32

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI, COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: “SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”

(Quadro orario)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, cittadinanza e costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Totale ore	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

“Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell’offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l’utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell’offerta formativa.”

**Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI**

(Quadro orario)

Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Discipline	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui Laboratorio di Fisica	66 (*)				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
di cui Laboratorio di Chimica	66 (*)				
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	66	66			
Ecologia e Pedologia	99	99			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99 (**)	99 (**)			
Biologia applicata			99		
Chimica applicata e processi di trasformazione			99	66	
Tecniche di allevamento vegetale e animale			66	99	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			165	66	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			132	165	198
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				165	198
Sociologia rurale e storia dell’Agricoltura					99
Laboratori			132 (*) + 198 (**)		396 (*)
Ore totali	396	396	561	561	561

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

(**) Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

**Indirizzo “Servizi di manutenzione e assistenza tecnica”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI**

(Quadro orario)

Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Discipline	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui Laboratorio di Fisica	66 (*)				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
di cui Laboratorio di Chimica	66 (*)				
Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99 (**)	99 (**)	132 (**)	99 (**)	99 (**)
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264
Laboratori	132 (*) + 198 (**)		396 (*) + 231 (**)		198 (*) + 99 (**)
Ore totali	396	396	561	561	561

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

(**) Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Indirizzo “Servizi socio sanitari”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

(Quadro orario)

Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Discipline	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienze umane e sociali	132	132			
di cui Laboratorio	66 (*)				
Laboratori di espressione musicale e grafica	66 (**)	66 (**)			
Metodologie operative	66 (**)	66 (**)	99 (**)		
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Igiene e cultura medico-sanitaria			132	132	132
Psicologia generale evolutiva ed educativa			132	165	165
Diritto, economia sociale e legislazione socio-sanitaria			99	165	165
Laboratori	66 (*) + 264 (**)		33 (*) + 99 (**)		
Ore totali	396	396	561	561	561

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

(**) Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

(Quadro orario)

Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Discipline	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
di cui Laboratorio	66 (*)				
Laboratorio di servizi enogastronomici	99 (**) ¹	99 (**) ¹			
Laboratorio di servizi di ospitalità	99 (**) ¹	99 (**) ¹			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
di cui Laboratorio			66 (*)		
Laboratorio di servizi enogastronomici e della ricettività alberghiera			198 (**)	198 (**)	198 (**)
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198
Laboratori	66 (*) + 396 (**)		66 (*) + 396 (**)		198 (**)
Ore totali	396	396	561	561	561

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

(**) Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

¹ con ... decreto ministeriale ... sono definiti i criteri generali per l'organizzazione delle classi in squadre

Indirizzo “Servizi commerciali”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

(Quadro orario)

Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Discipline	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Informatica e laboratorio	66	66			
Economia aziendale e laboratorio	165	165	264	264	264
di cui Laboratorio	132 (*)		132 (*)		66 (*)
Seconda lingua straniera	99	99	99	99	99
Diritto/Economia			132	132	132
Tecniche di comunicazione			66	66	66
Laboratori	132 (*)		132 (*)		66 (*)
Ore totali	396	396	561	561	561

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO “PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI”

Profilo

Il Tecnico per le Produzioni industriali e artigianali possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze generali e professionali si integrano nelle specifiche articolazioni opzionali relative alle filiere dell'artigianato artistico e dell'economia del mare.

In particolare, egli è in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di interesse;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare in modo autonomo nei processi in cui è coinvolto;
- partecipare direttamente alla produzione;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- assumere responsabilità rispetto alle normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e la dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Nella filiera dell'artigianato artistico, inoltre, è in grado di:

- ideare, progettare, realizzare e presentare sul mercato oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione;
- innovare, sotto il profilo creativo e tecnico, valorizzandole, le produzioni tipiche locali con riferimento agli standard stilistici originali.

Nella filiera dell'Economia del mare, è in grado di:

- intervenire nelle produzioni ittiche rispettando i criteri del corretto sfruttamento delle risorse naturali;
- nel rispetto delle normative, operare nei processi di raccolta, conservazione, trasformazione e consegna del pescato;
- intervenire nel ripristino delle zone inquinate.

Struttura oraria (comune a tutti gli indirizzi dei due settori)

	Attività e insegnamenti di istruzione generale	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	
	<i>Ore medie settimanali</i>	<i>Ore medie settimanali</i>	<i>Totale ore</i>
Primo biennio	20	12	32
Secondo biennio	15	17	32
Quinto anno	15	17	32

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI, COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: “SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”

(Quadro orario)

DISCIPLINE	1 ° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, cittadinanza e costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Totale ore	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

“Gli istituti professionali del settore per l’industria e l’artigianato possono prevedere, nel piano dell’offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l’utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell’offerta formativa.”

Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

(Quadro orario)

Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Discipline	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot	Ore tot
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui Laboratorio di Fisica	66 (*)				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
di cui Laboratorio di Chimica	66 (*)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99 (**)	99 (**)			
Totale ore	198 (**)				
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INDUSTRIA”, “ARTIGIANATO”					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (solo ITP)			165 (**)	132 (**)	132 (**)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			198	165	132
ARTICOLAZIONE “INDUSTRIA”					
Tecniche di produzione e di organizzazione			198	165	132
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				99	165
ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO”					
Progettazione e realizzazione del prodotto			198	198	198
Tecniche di distribuzione e marketing				66	99
Laboratori	132 (*) + 198 (**)		396 (*) + 297 (**)		198 (*) + 132 (**)
Ore totali	396	396	561	561	561

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

(**) Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

**TABELLA DI CONFLUENZA
DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI
PREVISTI DALL'ORDINAMENTO ATTUALE
NEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DEL NUOVO ORDINAMENTO**

NUOVI ORDINAMENTI		ATTUALI ORDINAMENTI	
SETTORE	INDIRIZZO	SETTORE	INDIRIZZO
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	INDUSTRIA E ARTIGIANATO	TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE
			TECNICO DELL'EDILIZIA
			TECNICO INDUSTRIE ELETTRONICHE
			TECNICO INDUSTRIE MECCANICHE
			TECNICO SISTEMI ENERGETICI
			TECNICO ABBIGLIAMENTO E MODA
			TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO
			TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA
		INDIRIZZI ATIPICI	TECNICO DELL'INDUSTRIA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
			TECNICO DEL MARMO
			TECNICO DEL MARE
			TECNICO DEI PROCESSI CERAMICI (INDUSTRIALI)
			TECNICO DEI PROCESSI CERAMICI (ARTIGIANATO ARTISTICO)
			TECNICO DELL'INDUSTRIA GRAFICA
			TECNICO DELL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA
			TECNICO DI LIUTERIA
			TECNICO DELLA PRODUZIONE DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA
			TECNICO DELL'INDUSTRIA ORAFI
			TECNICO DELL'ARTE BIANCA

SERVIZI	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	AGRARIO-AMBIENTALE	AGROTECNICO
	SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO	TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE
			TECNICO INDUSTRIE ELETTRONICHE
			TECNICO INDUSTRIE MECCANICHE
			TECNICO SISTEMI ENERGETICI
			TECNICO DELL'EDILIZIA
	SERVIZI SOCIO-SANITARI	SERVIZI	TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
			OTTICO
			ODONTOTECNICO
	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA	SERVIZI	TECNICO DEI SERVIZI RISTORAZIONE
			TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI
SERVIZI COMMERCIALI	SERVIZI	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE	

*Finito di stampare
nel mese di Gennaio 2010
da "La Nuova Tecnografica"*

Quale percorso scolastico scegliere dopo il terzo anno di Scuola Secondaria di I grado?

È la domanda che gli studenti e i loro genitori si pongono in questi giorni in vista della scelta della futura Scuola di Istruzione Secondaria Superiore.

La Sede Territoriale di Bari dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, nell'ambito dei compiti di supporto alle istituzioni scolastiche, per rispondere ai possibili dubbi e per affiancare il servizio istituzionale previsto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha inteso realizzare, per gli studenti che stanno frequentando il terzo anno di Scuola Secondaria di I grado, una Guida volta a far conoscere e comprendere i punti chiave della Riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore del Ministro Mariastella Gelmini.

Il presente lavoro vuole essere uno strumento pratico per cominciare ad orientarsi nel futuro mondo dell'Istruzione Secondaria Superiore, attingendo ogni tipo di informazione relativa alle diverse possibili scelte.

Il Dirigente
Giovanni Lacoppola